

Vale anche il ritorno sulla direttrice Ancona-Roma

Ancona-Roma e ritorno. Tra le politiche e le amministrative c'è un passaggio neppure troppo segreto. Per scoprirlo è sufficiente ascoltare il consigliere regionale di FdI Marco Ausili, che potrebbe essere nella rosa dei candidati-sindaci dorici. Per lui i dati di queste elezioni dimostrano che anche nel capoluogo si può cambiare registro. Primo partito nelle Marche, Fratelli d'Italia, con Ancona-dem che deve

cedere il passo a pochi mesi dalle amministrative. Il suo richiamo: piedi per terra. Perché con il governo-amico le Marche potrebbero essere più forti. Uno schema garantirebbe l'ipotesi: la leghista Giorgia Latini punterebbe al sottosegretariato alla Cultura, al posto della Bergonzoni; Guido Castelli guarderebbe alla Finanza; un esterno, scelto da Acquaroli, sarebbe il super-esperto di infrastrutture. Un

corollario che evoca due nomi: l'ex senatore Mario Baldassarri, padre della Quadrilatero; Massimo Bacci, ex sindaco di Jesi paladino della rinascita dell'Interporto.

m. c. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 12%